

Progetto Cluster

Intelligenza d'Ambiente: Tecnologie e Applicazioni

Report del I incontro

Pula 24 gennaio 2008

La giornata aveva come obiettivo la presentazione del progetto cluster e la definizione di alcune ipotesi di lavoro; in particolare l'incontro ha affrontato i seguenti temi:

- ✓ Inquadramento dell'attività del laboratorio nelle strategie del distretto ICT
- ✓ Analisi delle manifestazioni di interesse delle imprese per l'individuazione delle aree di lavoro da sviluppare
- ✓ Verifica di una proposta di programma di attività in funzione delle aree di interesse individuate e definizione di un programma di lavoro.

Questo report integra le informazioni desumibili dalla presentazione che è stata distribuita ai partecipanti.

Hanno partecipato all'incontro le imprese:

3C Lab; Agiletec, Atza Sistemi di A. Guariglia, Cap, Carlo Parodo, Consulmedia, Ditta Individuale Cristina Farci, Experteam, Faticoni, FlossLab, Ichnoware, Metso, Netco, Passamonti, Seawind, Teleco, Tervis.

Nella parte introduttiva della riunione il dott. Cesare Mou di Sardegna Ricerche ha presentato il team di lavoro di Sardegna Ricerche disponibile per qualsiasi informazione relativa alle attività del progetto cluster e in generale al programma del Distretto Sardegna DistrICT.

Nella prima fase, a cura di Sardegna Ricerche, sono stati approfonditi i temi relativi agli obiettivi del Distretto ICT e alle azioni che si svolgeranno all'interno dei Laboratori Tecnologici. Ci si è soffermati, in modo particolare, sui progetti Cluster, attività di animazione economica rivolte ad individuare e affrontare criticità comuni a più imprese che vengono risolte attraverso lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative, prototipi o nuovi modelli.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, il Coordinatore del Laboratorio, il Prof Fabio Roli, riassume un'analisi delle manifestazioni di interesse pervenute e propone di focalizzare le attività del cluster sui seguenti filoni di tecnologie abilitanti:

- RFID
- Elaborazione e comunicazione di immagini e video
- Multi-media digital libraries
- Sicurezza informatica e ambientale e tecnologie biometriche.

Ogni settore tecnologico individuato sarà articolato in tre fasi:

- Attività di informazione/formazione sulla tecnologia
- Sviluppo di un caso d'uso della tecnologia
- Ideazione e stesura di un progetto.

Fase 1 - Attività di informazione/formazione sulla tecnologia

Nella prima fase si svolgeranno dei seminari e delle attività tutoriali sulla tecnologia, sui prodotti disponibili, gli scenari di mercato e sui modelli di business, impartiti dai soggetti esecutori.

Fase 2 - Sviluppo di un caso d'uso della tecnologia

Nella seconda fase si intende sviluppare un caso d'uso concordato tra le aziende, eventualmente suddivise in gruppi, il laboratorio e i soggetti esecutori. Il caso d'uso potrà essere realizzato in forma di studio di fattibilità sulla tecnologia, oppure benchmarking di prodotti, o sviluppo di una applicazione, o sviluppo dimostratore, ecc.

Fase 3 - Ideazione e stesura di un progetto

Nella terza fase le aziende, eventualmente divise in gruppi, insieme con i soggetti esecutori, documenteranno l'attività svolta con l'obiettivo di redigere un progetto da sottoporre nell'ambito del Sardegna DISTRICT, e/o da sviluppare nel Laboratorio sulla Intelligenza d'Ambiente del Distretto Sardegna ICT, e/o da concretizzare in altri ambiti.

Si è poi aperta la discussione con le imprese partecipanti.

Si richiede se vi è la possibilità di partecipare a più filoni nelle diverse fasi. Il consiglio ricade nell'individuare un filone tecnologico per la seconda e terza fase e sulla possibilità di partecipare a diversi filoni per la prima fase.

Si richiedono maggiori informazioni sui progetti di Innovazione.

Cesare Mou ha ricordato che i progetti di Innovazione creano la possibilità di presentare un progetto in accordo con il Laboratorio sino ad un massimo di 50.000 euro che potrà essere finanziato al 50% dal laboratorio.

Le imprese richiedono di conoscere la paternità degli eventuali progetti redatti durante lo svolgimento del cluster. Fabio Roli sottolinea che, nonostante il fatto che i risultati del Cluster siano di paternità di Sardegna Ricerche, si evidenzia comunque, che le idee progettuali che scaturiranno dal lavoro del cluster potranno essere a disposizione delle imprese che intendano svilupparli ulteriormente per partecipare ad eventuali bandi.

Il coordinatore del Laboratorio propone per ciascun filone individuato dei possibili enti esecutori che aiuteranno le imprese e il laboratorio nello svolgimento delle 3 fasi individuate.

La riunione si conclude con una proposta di tempistica delle attività sotto riportata:

- Programma e calendario dettagliato delle attività. Da concordare fra le aziende e i soggetti esecutori.
Entro il 29 Febbraio
- Svolgimento delle attività di informazione/formazione (Fase 1). Periodo: Marzo 2008
- Definizione di un caso d'uso della tecnologia. Periodo: immediatamente a ridosso della Fase 1
- Sviluppo di un caso d'uso della tecnologia (Fase 2). Periodo: Aprile 2008
- Ideazione e stesura di un progetto (Fase 3). Periodo: Aprile/Maggio 2008